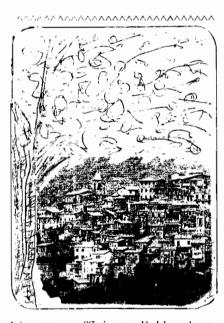
# ANNO XLJI, n. 60-Mar.'12 CENTRO GIOVANI G.I.A.C.

# SETTIMANA SOTTO LA NEVE, ANTICIPO DELLA QUARESIMA

Indetto dal Papa Benedetto XVI con la Lettera Apostolica "Porta Fidei" (La Porta della Fede), dal 2012 al 2013





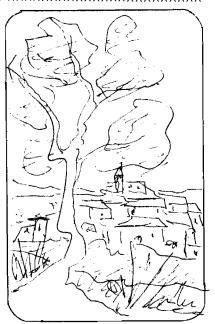
E stata sufficiente l'abbondante precipitazione della neve(cm 65), nei giorni 3-11 febbraio, ha risospingerei forzatamente indietro ai tempi miseri dei nostri nonni! l'energia elettrica l'approvvigionamento dell'acqua siamo tornati per chi ha potuto, alla legna per scaldarci, alle candele per illuminarci (solo le chiese ne hanno elargite 4 cartoni), alla neve per lavarci, alla farina per sfamarci. L'isolamento dal mondo circostante e l'impotenza muoverei, ci ha privato dei mezzi inutilizzabili, trasporto comunicazione spenti(televisori, telefoni, computer, ecc.), relazione-servizi semichiusi negozi, bar, centri sociali, luoghi di

Grande è l'attenzione della Chiesa al tema dell'evangelizzazione, dato che "la fede non si può supporre", ma necessita di un rinnovato annuncio del messaggio cristiano. Su questa ansia il Papa Benedetto XVI. if 17 ottobre 2011, ha istituito tra il 2012-2013, l' Anno della fede, che avrà inizio l'11 ottobre 2012 (50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II°) e terminerà il 24 novembre 2013 (Solennità di Crsto Re dell'Universo): "La fede, proprio perché è atto della libertà scrive nella Lettera - esige anche la responsabilità sociale di ciò che si crede. La Chiesa nel giorno della Pentecoste mostra con tutta evidenza questa dimensione pubblica del credente e dell'annunciare senza timore la propria fede ad ogni persona". Anche ai non credenti, sottolinea il Papa: "Non possiamo dimenticare che nel nostro contesto culturale tante persone, pur non riconoscendo in se il dono della fede, sono comunque in una sincera ricerca del senso ultimo e della verità definitiva sulla loro esistenza e sul mondo". Ricerca che è un autentico preambolo della fede, perché muove le persone sulla strada che conduce al mistero di Dio, sulla base della stessa ragione".

Ricorda pertanto, a tutti i battezzati, iniziando dai pastori, a "mettersi iu cammino per condurre gli uomini fuori dal deserto, verso il luogo della vita, verso l'amicizia con il Figlio di Dio, verso Colui che ci dona la vita, la vita in pienezza". In un momento di profondo cambiamento come quello che l'umanità sta vivendo, "fare memoria del dono prezioso della fede", significa "intensificare la riflessione, riportarsi ad una autentica conversione al Signore, proclamare per le strade del mondo il suo Vangelo, offrire una testimonianza capace di generare". Si avrà così, l'opportunità di "confessare la fede nel Signore Risorto nelle nostre cattedrali e nelle chiese di tutto il mondo: nelle nostre case e presso le nostre famiglie, perché ognuno senta forte l'esigenza di conoscere meglio e di trasmettere alle generazioni future la fede di sempre. Le comunità religiose come quelle parrocchiali, e tutic le realtà ecclesiali antiche e nuove, troveranno il modo, in questo Anno, per rendere pubblica professione del Credo". Ed inoltre. specifica:"Professare con la bocca, indica che la fede implica una testimonianza ed un impegno pubblici. Il cristiano non può mai pensare che il credere sia un fatto privato".

Come sussidio indispensabile alla conoscenza sistematica dei conte-

ritrovo), chiese parzialmente officiate con orari di emergenza. Tutto in un mondo irreale e di altri tempi! Dopo un primo clima generale di timore e di smarrimento, si è però fatto strada il senso umano di solidarietà e carità cristiana, nel prodigarsi verso gli anziani, malati, famiglie in necessità, bambini bisognosi di caldo e di cure, specie ai residenti in frazioni, casolari sparsi sul territorio o quartieri urbani più colpiti. Il silenzio, il buio, l'austerità dell'ambiente e del paesaggio, la carenza di latte e di viveri di prima necessità spingono alla socialità, riflessione e preghiera. Quello che ormai non riescono ad ottenere le scadenze e feste dell'Anno Liturgico (poche le candele offerte ai partecipanti nel giorno della Candelora!), tanto ottengono i momenti di crisi o calamità impoclima. Il tempo di Quaresima, cammino opportuno e favorevole per lo spirito verso la solennità della Pasqua Risurrezione, è anche riconoscere i limiti della natura umana, apprezzando e raccogliendo il dono della Parola di Dio, che purifica e dà vita. E l'uomo può già vivere da risorto! Don Giovanni ^^^^^^



nuti della fede, il papa indica il Catechismo della Chiesa cattolica," vero strumento a sostegno della fede, soprattutto per quanti hanno a cuore la formazione dei cristiani, così determinante nel nostro contesto culturale", in cui la fede "si trova ad essere sottoposta più che nel passato ad una serie di interrogativi che provengono da una mutata mentalità che riduce l'ambito delle certezze razionali a quello delle conquiste scientifiche e tecnologiche". E sul Catechismo. precisa: "Qui emerge la ricchezza di insegnamento che la Chiesa ha accolto, custidito ed offerto nei suoi 2000 anni di storia. Dalla Sacra Scrittura ai Padri della Chiesa, dai maestri di teologia ai Santi che hanno attraversato i secoli, il Catechismo offre una memoria permanente dei tanti modi in cui la Chiesa ha meditato sulla fede e prodotto progresso nella dottrina per dare certezza ai credenti nella loro vita di fede".... "Capita, ormai, non di rado - denuncia nella Lettera Benedetto XVI - che i cristiani si diano maggiore preoccupazione per le conseguienze sociali, culturali e politiche del loro impegno, continuando a pensare alla fede come presupposto ovvio del vivere comune, mentre questo presupposto non solo non è più tale, ma spesso viene perfino negato". Se nel passato, "era possibile riconoscere un tessuto culturale unitario, largamente accolto nel suo richiamo ai contenuti della fede e ai valori ad essa ispirati. oggi non sembra più essere così in grandi settori della società, a motivo di una profonda crisi di fede che ha toccato molte persone". Celebrare l'Anno della Fede, in conclusione, è riscoprire e rivalutare la fede in Cristo, "via per giungere alla salvezza, cammino percorso da tanti uomini e donne che in 2000 anni, per la crescita e lo sviluppo della comunità, lo hanno testimoniato con la loro vita", come oggi deve provocare in ognuno di noi una sincera e permanente opera di conversione per sperimentare la misericordia del Padre, che a tutti va incontro. E negli ultimi paragrafi semplifica: "Per fede Maria accolse la parola dell'angelo e credette all'annuncio che sarebbe divenuta Madre di Dio nel'obbedienza della sua dedizione;...Per fede gli Apostoli lasciarono ogni cosa per seguire il Maestro. Credettero alle parole con le quali annunciava il Regno di Dio presente e realizzato nella sua persona;...Per fede uomini e donne hanno consacrato la loro vita a Cristo, lasciando ogni cosa per vivere in semplicità evangelica, l'obbedienza, la povertà e la castità, segni concreti dell'attesa del Signore che non tarda a venire;...Per fede tanti cristiani hanno promosso un'azione a favore della giustizia, per rendere concreta la Parola del Signore, venuto ad annunciare la liberazione dall'oppressione e un anno di grazia per tutti;...Per fede nel corso dei secoli uomini e donne di tutte le età, il cui nome è scritto nel Libro della vita, hanno confessato la bellezza di seguire il Signore Gesii:...Per fede, viviamo anche noi: per il riconoscimento vivo del Signore Gesù, presente nella nostra esistenza e nella storia".

II Parroco

### PENSIERO DEL MESE

"Vcdi, in pochi palmi hai misurato i miei giorni e la mia esistenza davanti a te è un nulla. Solo un soffio è ogni uomo che vive, come ombra è l'uomo che passa; solo un soffio che si agita, accumula ricchezze e non sa chi le raccolga. Ora, che attendo Signore? In te la mia speranza" (Sal. 38,6-8).

^^^^^^^^^^^^

# NOTIZIARIO

(a cura di Benedetto Di Pietro)



**≵** CONCERTI **☞** NATALIZI

"EMOZIONANTI" è l'aggettivo che più si addice ai concerti, ormai tradizionali, tenuti durante le recenti festività natalizie. In quello di Capodanno, nella chiesa di S. Maria, offerto dall'Amministrazione Comunale (Turismo e Cultura di Giuseppe Patrizi), abbiamo gustato un piacevolissimo alternarsi di esibizioni in coppia, singole e pezzi strumentali, con le voci del soprano, Tania di Giorgio, del tenore, Paolo Macedonio, il pianoforte di Patrizio Felici e il violino di Roberta Palmeggiani. Nel repertorio, veramente per tutti i gusti, ha spiegato la soprano, già nota al pubblico geranese insieme al maestro Felici, si è passati da brani sacri, proprio in onore della Madonna - visto il legame ormai instaurato col culto geranese e vista la festività del primo Gennaio (Maria Madre di Dio) - a brani natalizi, come Adeste Fideles, Stille Nacht (Astro del Ciel) e Tu scendi dalle stelle, a brani d'amore passionale, come Non ti scordar di me, e per la propria terra e i valori che rappresenta, come Granada; ma abbiamo ascoltato con piacere anche What a wonderfull world, C'era una volta il west, seguito dal Brindisi della Traviata e, dopo i ringraziamenti per la calorosa accoglienza, famosi pezzi napoletani, come Turna a surriento, O sole mio e Oi vita mia. Nel suo intervento alla fine del concerto, don Giovanni ha motivato il successo di iniziative di questo tipo: chi canta prega due volte (citando S. Agostino); inoltre l'uomo cerca la festa per affrancarsi dalle pene quotidiane; non ultimo, apprezzare e riscoprire il bello eleva lo spirito, secondo il connubbio classico per cui ciò che è bello non può che essere anche buono. Il Sindaco, Andrea Eumeni, ha fatto gli auguri a tutta la popolazione per un buon 2012, promettendo di salvaguardare le iniziative culturali, nonostante le difficoltà. Per concludere, omaggio floreale agli artisti e bis, canzone a Gesù Bambino. Il concerto dell'Epifania ha visto la straordinaria collaborazione, per la prima volta, della Banda Musicale "Amici della Musica" e la Schola Cantorum "S. Maria Assunta", grazie ai rispettivi presidenti, Luca Proietti e Natale Savini, e maestri, Tristano Callori e Amedeo De propris. Ha iniziato ad esibirsi la Banda con l'esecuzione di brani famosi come Piergiorgio, Giù la testa, l'Aida e la Marcia di Radetzky; poi è stata la volta del coro, con Puer Natus e Tu scendi dalle stelle e poi, finalmente insieme, con Va' pensiero, O Signore dal tetto natio, Marcia e coro, Astro del ciel e l'Inno di Mameli. Gli interventi conclusivi del Sindaco e del Parroco questa volta hanno insostituibile delle esaltato il ruolo associazioni nel nostro paese e l'importanza della collaborazione per la crescita e lo sviluppo della nostra piccola realtà; questi obiettivi non possono prescindere dall'auspicio di sempre nuove adesioni e dall'impegno costante nelle varie iniziative che scandiscono e rendono piacevole lo scorrere del tempo a Gerano, rinnovando la nostra cultura e tradizioni.

# QUELLI DELLO SPETTACOLO

DI CARNEVALE (19-21/02/2012). A chi si industria a darci due serate di evasione e di risate va il nostro plauso. La presentatrice Adelaide Viotti, ha precisato: "Quella di questa sera è l'edizione n.44, per l'esattezza storica, cioè da quando nel 1967, escluso l'anno del 250° della Madonna, i Giovani di Azione Cattolica hanno dato vita al Teatro di carnevale, strada sicura di socialità e cultura. Tra i tanti motivi di sussistere, oggi in periodo di scristianizzazione, l'Accademia ha il merito di ricordare il Mercoledi delle Ceneri e l'inizio della Quaresima. Non

abbiamo debuttanti, esclusa la presentatrice: 6 scenette sono animate dai bravi ripetenti dello scorso spettacolo e 2 tragicomiche(dialettali) sono interpretate da illustri veterani, finale musicale con filastrocche alla jeranella". SCE-VETTE-ATTORI: 1)Chi paga le imposte (M.Mirone, C.D Ignazi, M. Cacciaguerra, C. Luzi); 2) Donna al volante(A.Proietti, E.De Angelis, M.Di Pie tro.Sara Proietti., M.G.Di Muzio); 3) Voglio un cachet(C.Tirelli, T.Spagnuolo);4)In cerca di lavoro (T.Giulianella, M.G.Di Muzio, E.De Angelis, L. P.Santarelli, C.D'Ignazi, M.Mirone); 5) La monnez za(G.Di Fulvio,M.Paroietti, A.M.Proietti,A.Proiet ti);6) L'equivoco(M.Cacciaguerra, A.M.Proietti, M.Di Pietro); 7) Ecclisse di sole (T.Giulianella, L. P, Santarelli, T. Spagnuolo, A. Proietti, C. Luzi, E. De Angelis) 8) Romeo Terrapiana e Giulietta Cacciafasori (A.Proietti, M.Proietti, L.P.Santarelli.G.Di Fulvio).La buona riuscita va condivisa con l'ainto-reg. Enrico Proietti, sipario Eleonora Fralo, costumi-scene Santolamazza Teresa, sorelle Felici, luci Ivano e Toni,sugger, Lidia Proietti.

### ^^^**^^^^^^** CESTINO DELLA **SOLIDARIETA'**

\*Offerti alla Pontificia Opera M. di S.Pietro Apostolo € 2.360.00(dalla Parrocchia, Conf. della Madonna del Cuore, privati) pro Clero Missionario Indigeno.+ \*€ 720.00 per due adozioni a distanza in Argentina (Suore Apostole della Sacra Famiglia) da parte del Gruppo di Preghiera "Madonna dei Sacerdoti".+ \*€ 600.00, raccolti nel concerto natalizio della Banda Amici della Musica e Schola Cantorum S.M.Assunta e devoluti ad AFRIKASI ONLUS.

# COMITATO FESTEGGIAMENTI IN ONORE DELLA MADONNA DEL CUORE 2012 (283° Anniversario)

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

ln data 12/02/2012, alla presenza del parroco D. Giovanni Censi, si è riunita l'assemblea per la formazione del comitato dei festeggiamenti in onore della Madonna del Cuore; sono stati scelti:

Presidente: Censi Maria Rita Vice Presidente Proietti Manuel Cassiera Lombardozzi Antonella Segretario Placidini Sebastiano Gli incarichi sono stati così ripartiti:

Gruppi Raccoglitori (ognuno si prenderà in carico anche gli esercizi commerciali della via, zona o

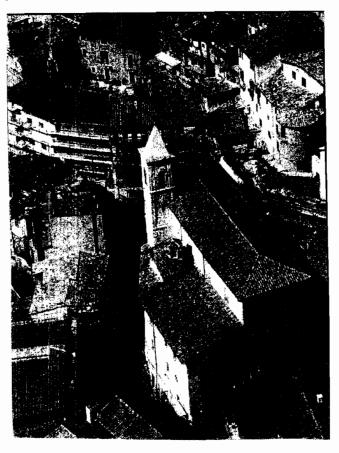
località di competenza): Via Subiaco, Fontanelle, Loc. Sant'Anna: Mereu Renata, Felici Alessandra e Projetti Elita. Via Porta Cancello, Via Porta Amato: Onorati Anna e Di Fulvio Giacomo. Centro Storico (Via del Palazzo, Via del Torricello, P.zza S. Maria, Via della Scivolata): Proietti Laura. Bertoldini Luciano e Bagazzoli Donatella. V.le D. Alighieri, P.za degli Eroi, P.za della Vittoria, Via Borgo Sopra agli Orti, Via Vittozzi, P.le della Repubblica: Lombardozzi Antonella, De Propris Silvia, Proietti Anna Maria, Cappella Verdiana, De Angelis Maurizio e Santolamazza Katia. Periferia (lato Piè le Strette - campo sportivo, Pantano, Folcara, ...): Proietti Giuseppe (di Luigi), Luzzi Alberto, Rossi Paolo e Bertoldini Luciano. Periferia (lato Colle Vecchio, Fossatu scuru, La Jumara, ...) Clementi Antonello, Di Fulvio Giacomo e Proietti Manuel. Periferia (lato Ara di Marzio, La Torre, Cesarovo, Pisciarello, Via Valadier, Via delle Fratte ...): Censi Alvise, Santori Diego, Viotti Gabriella e Di Pietro Benedetto. Raccoglitori 28 e 29 aprile: Censi Savina, De Propris Luciana, D'Armini Lucio e Claudia Bucci: Pubbliche Relazioni: Spagnuolo Enrico, Proietti Manuel, Proietti Andrea, Placidini Sebastiano, Bertoldini Danilo e Felici Danilo. Installazione Arco: Proietti Manuel, Censi Alvise, Dolfi Enrico, Santori Luigi, Placidini Sebastiano, Massotti Ivano, Ciaffi Emiliano, Di Fulvio Giacomo, Bertoldini Luciano, Luzzi Alberto, Santori Diego e Rossi Paolo. Direzione Artistica Infiorata: Don Giovanni Censi, Luigino Pisanelli, Cacciaguerra Michele, Di Priamo Giuseppe, Eumeni Andrea, Censi Maria Rita e Bertoldini Luciano. Realizzazione Infiorata: Gruppo Infioratori. Mostra Storico-Fotografica Presentazione Cartelline: Gruppo Infioratori. Mostre e Manifestazioni: Bertoldini Danilo (Ass. Gheranos), Censi Maria Rita, Proietti Laura e Clementi Alessandra, Montis Federica, Censi Lorena, Proietti Lidia, Felici Tony. Raccolta Fiori Nostrani, Bosso e Alloro: Bertoldini Luciano, Proietti Giuseppe, Proietti Manuel e Spagnuolo Antonello. Tranciatori Bosso: Proietti Antonio (di Mario), Proietti Giuseppe (di Luigi), Lombardozzi Giuseppe, Dolfi Giovanni. Acquisto Fiori: Di Priamo Giuseppe.

Supporto Logistico: Comune di Gerano (resp. Eumeni Andrea) e Protezione Civile. Responsabile Museo Infiorata: Gruppo Infioratori. Gestione Cantina: Di Priamo Giuseppe, Cacciaguerra Rosella, De Propris Luciana, Proietti Anna Maria, Cappella Verdiana e Felici Anna Rita. Mini Infiorata: Gruppo Infioratori, De Propris Silvia e Leone Luciana per la scuola primaria e Gruppo Catechisti. Complesso Bandistico: Proietti Manuel e Santori Diego. Illuminazione: Spagnuolo Antonello, Cacciaguerra Michele, Felici Danilo e Bucci Francesco . Spettacolo Pirotecnico: Spagnuolo Antonello e Di Priamo Giuseppe. Addobbo del Paese: Associazione Pro-Loco e Asso Gheranos. M.Rita CENSI (presidente)

### 

# Gli ANNI '30-'40 a Gerano L A N E V E !!

^^^^^^^^ "Non per tutti però la neve sarà gioco e divertimento. Nelle stalle ci sono bestie da ccudire. Le vacche attendono la mungitura e le brocche piene di latte debbono essere trasportate fino ai lontani punti di raccolts lungo la via Provinciale. Un piccolo esercito nelle ore più scomode del giorno sarà costretto ad affrontare i disagi del malanno che per gli altri è invece festa e divago. Quando poi la neve caduta copiosa sui tetti farà sentire tutto il suo peso alle vecchie capriate, sarà necessario ri- muovere almeno una parte per alleggerirne il gravame. Armati di pala sarà necessario sgombe- rare la strada, soprattutto il tratto antistante le porte delle abitazioni. Quei grandi mucchi di neve accantonati ai lati, anche quando avrà smesso di "fioccare" resteranno per giorni a ricordare l'e- vento. Attorno ai focolari i macchiaroli approfitte- rano del forzato riposo per sciogliere al calore della fiamma "lo siu", il sego (grasso degli animali macellati) che con una pezza passeranno sui gambali e sulle tomaie dei chiodati scarponi, altri invece saranno impegnati nella costruzione dei "vagli" (specie di cestoni a forma di pala, con i quali si raccoglieva il carbone). Ai cantonieri spetterà il compito di spargere il sale, sulle strade ghiacciate, per l'incolumità dei passanti. Quel mondo che più tardi si presenterà tutto diverso, pieno di sfavillanti colori, quelli della primavera,...ora tutto ovattato, quasi sottovetro, è solo silenzio. Gli alberi spogli, la terra senza colore! Ma tutto quanto a prima vista ti appare come morto, per la natura è solo un momentaneo riposo. Nelle tane gli animali vivono il torpore del letargo, il grano spuntato dalla terra quale ciuffo d'erba quasi dormiente, nel sottosuolo sta affondando le radici. I boscaioli approfitteranno di questo momento di riposo vegetativo per "atterrare" nel bosco le piante i cui tronchi avviati agli imposti saranno più tardi lavorati. Nelle cantine l'aria gelida e fredda chiarificherà i mosti per la gioia dei produttori e di quanti sapranno apprezzarne il sapore. La sera i letti ospiteranno gli scaldini di rame tutti ripieni di ceneri bollenti; le massaie li sistemeranno sotto il "pre-



te" quella specie di scifa di legno che tiene lontano lo scaldaletto dalle lenzuola e coperte. La neve, per i miei tempi lontani, era anche occasione di aggregazione e socialità. Non c'era la televisione a catalizzare i cervelli. C'er così modo di partecipare agli altri sogni e progetti, era l'occasione per sentirsi ripetere le storie di un tempo già andato e che riviveva per molti solo nel racconto degli altri. Pochissimi erano quelli che avavano avuto la fortuna di studiare, di saper leggere e scrivere. E così si rimaneva incantati quando i veterani della guerra del 1915-18 raccontavano quei fatti, citandone a mente i luoghi e commilitoni...Al calar della sera, dopo la funzione religiosa si incontrano per la "Judea" i tizzoni accasi di quanti fanno luce per ritrovare la strada di casa. Poi.calato il silenzio, restano in Piazza solo i pupazzi di neve, orgoglio dei più precoci scultori". (v.:Le orme, Pisanelli Luigi, pp.75-83, Roma 2007) 

### RENDICONTO della PARROCCHIA 2011

Entrate: Offerte per amministrazione Sacramenti € 2.130; fitto fabbricati € 875; questue (messe) € 10.128,30; offerte in denaro ricevute dai fedeli € 6.498,03; attività parrocchiali (Fam. Cristiana, Quadretti, Libri, ecc.) € 655,76; ricavato lumiere € 858,35; giornate missioni, seminario, università cattolica, luoghi santi € 353,80; entrate e contributi vari € 15.136,98; carità € 5.855,35 Tot. Entrate € 42.491,57. Uscite: manutenzione ordinaria € 615;

acquisto immobili (paramenti, ecc...) € 794; imposte e tasse (rsu) € 304; assicurazioni (cattolica) € 2.302,76; spese ordinarie per il culto (cera, ostie, sussidi) € 811,80; spese per predicazioni, funzioni, novene, catechesi € 77; integrazione clero € 450,00; remunerazione ad altri sacerdoti € 510; spese acqua, gas, luce, riscaldamento, telefono € 3.867,65; spese di mantenimento locali ad uso pastorale € 26.000; oneri per attività parrocchiali (Fam. Cristiana) € 1.010,64; cancellaria € 150; giornate (vita, missioni, seminario, università cattolica, luoghi santi, ecc...) € 550; spese varie (abb. riviste. giornali, pellegrinaggio giovani, ecc...) € 1.233,11; carità € 5.858,51. Tot. Uscite: € 44.534,47. Disavanzo Complessivo € -2.042,90. (Segretario Affari Economici Sebastiano Placidini)

# LETTERATURA DIALETTALE: FILASTROCCHE

1 - Coccia pelata senza 'ncapigliu,tutta la notte ci canta gliu rigliu,ma se casca la brinata, comme fa Coccia pelata? 2 - Fiocca fiocca'mmonte alla rocca, moglie e maritu sé rappallocca...3 - Carnevale juttu juttu, s'è magnatu gliu prisuttu; e la moglie pé dispéttu s'è 'mpegnatu gliu scallaléttu. 4 – Sarvatore la vattuccia, fa i figli e po' gli'abbusca; e gli abbusca alla bucetta e gli spara co' lla schioppétta. 5 - 'Ndindillo' s'è mortu infrate.all'inferno non ci cape; gli taglimo la capoccia, ci gliu ficimo rrentrà pé forza. 6 - Rrésci rrésci corna, te chiama la Madonna, te chiama Gesucristu, che tè da 'nciammilittu. 7 - Ssedia ssediola Nicola va alla scola, se porta la ssediola, ssediola e canestregliu piinu piinu de pizzutegliu. La maestra gli fa festa e ju ietta dalla finestra; arriva la madre lesta e ci sfrucchia la pora maestra. 8- Ciucciulapenna calla calla, mitti la sella alla cavalla; la cavalla e degliu re, cicciulapenna vić da me. 9 – Sarvatore sarvatutti, sarva l'anema degli prisutti; i prisutti vau a galla, Savatore gioca a palla. 10 Sor Dominicu bassu bassu, se rentricca sopra 'nsassu, batti batti la mazzola sor Dominicu sé revota. Batti batti ju martegliu, Maria Duminica e Pittinegliu. 11- Piove pioviccica.....

### COULD'S DI CEODIA

## SCHEDA DI STORIA

# Novecento anni fa: il latrocinio di Bertraimo di Gerano (1112).

Il lungo periodo di pace concordata nella *Convenzione* del papa Gregorio VII(1077-78), dovette ap parire ai castellani geranesi quasi inverosimile; e i loro timori non tardarono ad essere giustificati.Infatti Bertraimo (figlio per il Mirzio, per noi:

cugino di Lando di Civitella), non sopportando la svendita- riscatto di metà del castello stipulata da Lando con l'abate Giovanni V (1077) per 50 libbre d'argento, stava studiando il momento propizio per rimpadronirsi con frode di Gerano e riaprire le ostilità. L'occasione gli si offrì nei giorni di carnevale, esattamente il lunedì di quinquagesima del 1112, mentre l'abate era altrove. Appena ricevuta la notizia, senza perder tempo, Giovanni radunò un forte esercito di abbaziali, ponendo a strettissimo assedio Gerano. Nella descrizione del Mirzio, l'assembramento di forze che stringeva il castello ribelle, si componeva di l'anti, cavalieri, arcieri situati in luoghi strategici. assaltatori muniti di scale, ispezionati assieme ai loro comandanti personalmente dall'abate, il quale a tutti assicurava la preda e prometteva premi speciali ai primi assalitori. E mentre perlustrava a cavallo i vari accampamenti dei soldati (dal piano al Poggio Marino) per impedire qualsiasi sortita degli assediati, spediva messaggi al papa Pasquale II per informarlo dell'accaduto e richiederne l'aiuto conveniente. Il pontefice, che era in buone relazioni con l'abate, irritato dell'atto molesto di Bertraimo, anche perché il fatto era avvenuto in tempo di tregua, inviò il suo paciere Lentulo, insignito di ogni autorità apostolica, per ordinare l'immediata restituzione del castello nelle mani del padrone possedimenti benedettini. Bertraimo, l'esplicito comando del papa e constatata la dispe rata situazione degli assediati, per la mancanza di viveri e foraggio per gli animali, data la stretta guardia dell'abate, pensò bene di non opporre alcuna resistenza. Quindi laseiò che Gerano venisse rioccupato da Giovanni V che lo governò, in linea di massima, secondo le norme sancite dal concordato di Gregorio VII, fino alla morte avvenuta il 2 maggio 1121. Bertraimo di Gerano, figlio di Gregorio di Amato e di Marozia di Ottaviano ed il cugino Lando di Trasmondo di Amato (ex padrone del piccolo feudo di Civitella, Montecasali, una parte di Gerano e Cerreto) lasciano ancora tracce della loro famiglia nella toponomastica locale: Via Porta Amato (loro nonno).(Censi G., GERANO tra Tivoli e Subiaco. Dalle origini al 1169), p.5(1-53)

# UN MOMENTO DIFFICILE PER IL NOSTRO COMUNE

Stiamo attraversando un periodo difficilissimo per il sistema Italia e per la pubblica amministrazione, in particolare nella nostra Regione, che definirei "storico" per non essere mai accaduto prima, per la sua portata di livello nazionale e internazionale e per la sua gravità. Mancanza di liquidità e difficoltà di erogazione dei nuovi finanziamenti, per quelli già concessi non si riescono ad ottenere pagamenti inferiori ai quindici mesi a causa dei noti problemi in materia di deficit sanitario, con conseguente fermo delle imprese che non avendo i soldi bloccano i cantieri o chiedono interessi ai Comuni con i quali hanno sottoscritto contratti di appalto; aziende che erogano servizi che non ricevendo i pagamenti regolari ne sospendono l'erogazione; un'economia al palo che non aiuta lo sviluppo e la crescita dei territori. A rendere ancor più drammatica la situazione per quanto concerne il Comune di Gerano, il rigetto da parte della Suprema Corte del nostro ricorso contro la sentenza di appello che aveva condannato il Comune al pagamento del debito a favore degli eredi Pantano. Una causa che dura da oltre venti anni ma che lo scorso luglio ha avuto il suo epilogo con la condanna definitiva al pagamento del debito, la cui entità non è stata ben definita nei vari gradi di giudizio. Per questo su indicazione dell'amministrazione il nostro avvocato ha elaborato i calcoli secondi i quali il debito ammonta a circa 160.000,00 (contro i 260.000,00 chiesti dagli eredi Pantano) e con delibera di giunta comunale n. 1 del 19.01.2012 abbiamo autorizzato gli uffici ad effettuare il pagamento di circa € 110.000,00 sul conto del tribunale, € 50.000,00 erano già stati versati tre anni fa, e incaricato l'avvocato di fare un'offerta reale agli eredi Pantano, ma soprattutto di fare istanza al Tribunale di congelare il debito la cui corsa inarrestabile ha prodotto questo enorme quantità di denaro. Una scelta coraggiosa da parte dell'amministrazione, che ha deciso di non far pagare le conseguenze di questa sciagurata vicenda ai cittadini aumentando le tasse (anche se alcune inevitabilmente saliranno ma non certo per volontà dell'amministrazione come l'IMU), ma facendo fare dei sacrifici agli amministratori (riducendo al minimo le spese) al personale (aumentando loro il carico di lavoro non avendo rinnovato la convenzione di segreteria comunale perché troppo onerosa, non avendo riassunto almeno per il 2012 i dipendenti andati in pensione) e realizzando delle economie importanti insieme ad altre già preventivamente accantonate, consentiranno di pagare questo enorme debito. Quello che ci auspichiamo è che i cittadini possano comprendere le ragioni di questa scelta e che dimostrino un certo livello di tolleranza se alcuni

# ANGOLO POETICO

Pèzze ròsse (8-02-12)

Lèmme lèmme senza rrèquie, a febbraru, la fiocca cià fatti niri.
Co' imparu dé ggiorni, scherzénno e ridénno, à appiànatu e assuccàtu tuttu: luce, acqua, pame...
E missi insinucchiuni pé ttérra, sé ffatt'àrràppà pè llàvarici gliu muccu.

%%%%%%%%%%%%%%%%% (Unu de Chissi)%%%



servizi nel corso dei prossimi mesi potranno subire un calo della qualità, se il vigile non sarà presente come dovrebbe, se un lavoro pubblico tarderà a terminare per mancanza di risorse, se qualche strada non avrà la giusta e tempestiva manutenzione. Si tratta di una situazione temporanea che potrà durare una anno o poco più ma che consentirà al Comune di reperire le risorse necessarie per far fronte a questa difficile situazione. Nel frattempo vi garantiremo il massimo impegno, anche materiale, affinché i disagi siano avvertiti il meno possibile, ma sono assolutamente convinto, e con me tutti i colleghi consiglieri, che sia giunto il momento di mettere la parola fine a questa vicenda e se alla fine del nostro mandato nel 2014, saremo riusciti a pagare il debito, con qualche piccolo sacrificio da parte di tutti, avremo reso un nobile servizio alla comunità e creato le condizioni affinché il futuro sia migliore per chi ci governerà ma soprattutto per i nostri figli.

### 

Una quantità di neve così non l'avevamo mai vista.

Un incubo durato circa 10 gg, a partire dalla giornata del 3 febbraio in cui sono caduti ben oltre un metro di neve che ha ricoperto l'intero hinterland creando non pochi disagi a tutti i Comuni. Gerano è stato duramente colpito da questo evento costringendo l'intero paese a stare ben tre giorni senza corrente elettrica (alcune zone del paese per molti di più), per giorni senza acqua e senza comunicazioni ne fisse ne mobili. Abbiamo trasformato il Comune in una centrale operativa, alimentata con il gruppo elettrogeno, in cui venivano smistate le chiamate agli uomini della Protezione Civile, agli amministratori operativi e ai cittadini che si sono resi disponibili per fronteggiare l'emergenza.

Sono state assistite persone anziane, famiglie con bambini, persone malate o semplicemente bisognose di alimenti, candele o altro. Sono stati effettuati interventi per eliminare i pericoli per la pubblica incolumità, liberate strade da alberi, rimosso neve per consentire la viabilità principale e sparso quintali di sale su tutto il territorio. A queste difficoltà si è aggiunta l'assoluta mancanza di gasolio per alimentare i mezzi a causa del non funzionamento, per assenza di corrente elettrica, del distributore di Ciciliano. Attraverso le sale operative della Prefettura, della Regione Lazio e della Provincia di Roma e strutture private, abbiamo fatto arrivare gruppi elettrogeni per far ripartire la corrente elettrica nelle pompe dell'acqua e per alimentare

alcune aree del paese, abbiamo fatto arrivare mezzi dell'esercito per l'acqua non potabile da distribuire ai cittadini, abbiamo preso con i mezzi della Protezione civile a Castel Madama e Tivoli le cose necessarie che purtroppo in quei giorni non arrivavano al paese (pane, bombole, latte, candele, ecc..), abbiamo organizzato tutti i mezzi di cui disponevamo per la pulizia delle strade e lo spargimento del sale, abbiamo girato dalla mattina alla sera per giorni insieme alle squadre dell'Enel per ripristinare il prima possibile tutti i danni causati dalle abbondanti nevicate, abbiamo impiegato due terne grandi, un bobcat, la miniterna del Comune, due camion e a rotazione vari mezzi messi a disposizione dalla Regione Lazio e Provincia di Roma per liberare in tempi ragionevoli tutto il paese dalla neve e garantire il ritorno alla normalità. E' stato compiuto uno sforzo straordinario da parte di molte persone, in risposta ad un evento altrettanto straordinario che ha colpito mezza Italia. Gerano ha risposto con grande determinazione a questa calamità, le cui conseguenze purtroppo ce le porteremo dietro ancora per qualche tempo. E' stata fatta la ricognizione dei danni subiti, sono stati già attivati tutti i canali per le richieste di finanziamento e per la richiesta di essere inseriti nello stato di calamità. Desidero ringraziare tutte le istituzioni Regione, Provincia, Prefettura che si sono adoperate molto per tutto il periodo di maggiore criticità, gli amministratori, i dipendenti del Comune, la

protezione civile, le associazioni e tutti i cittadini che si sono messi a disposizione per aiutare la nostra Comunità a superare discretamente una straordinaria situazione di emergenza. Grazie a tutti di cuore.

IL SINDACO Andrea Eumeni

# MINI - CRONACA

21/11/11: Installazione delle statue della Madonna di Lourdes e S.Bernardetta sulla parete interna dell'ingresso della Sala Giovanni Paolo II (lato V. delle Fontanelle).

22/11/11: Acquisto viveri-caritas per famiglie.

2/12/11: Novena Immacolata; Incontro dioc. dei Priori col Vescovo Mauro alla Sala Giovanni P.H.

<u>7/12/11:</u> Marcia con fiaccole, riflessioni sul futuro Piano Pastorale Dioc." *la trasmissione della fede*": dalla Piazzale della Rep. alla chiesa di S.Maria, omaggio floreale alla Madonna.

8/12/11: Immacolata, ore 11,00 cantata in latino a S.Lorenzo: vespertina a S.Maria: benedizione arredo Albero di Natale in Piazza e viveri-caritas offerti dai bambini. Mercatino (n.30 espositori).

<u>9/12/11:</u>Incontro catechisti e cena (casa Viotti R.)

10/12/11: consegna pacchi-caritas

11/12/11: Ad.Genitori cresimandi e comunicandi.

<u>13/12/11:</u> Allestimento Presepe(Manuel, Giacomo Toni e giovani del Centro).

15/12/11/: inizio Novena per il Natale. Ad.uomini

18/12/11/: all'Oratorio tombole e canti.

22/12/11: Recita al teatro S.Lorenzo per gli auguri dei bambini della Scuola Materna; alle 14,30 replicano alla scuola, quelli dell'Elementari

23/12/11: Comunione infermi; altre confessioni.

24/12/11: ore 23,00 Veglia con la partecipazione dei ragazzi, messa della mezzanotte con Bambinello, apertura presepe a S.Maria.

25/12/11: ore 11,00 messa a S.Lorenzo,con Bambinello e apertura presepe.

<u>26/12/11:</u> messa e Bambinello a S.Anatolia, affollata; tempo buono! Film ai ragazzi: Sala G.P.II.

27/12/11: festa di S.Giovanni Ev.: cena al Centro.

28/12/11: festa e tombola dei Gheranos(alle Scuole).

<u>30/12/11:</u> Riunione Zelatrici della S.Famiglia; incontro confratelli vestiti Madonna del Cuore.

<u>31/12/11:</u> messa e *Te Deum* di fine d'anno, partecipata; dati parrocchiali e contabilità delle Chiese (seg.Affari Ec. Placidini Sebastiano).

<u>1/01/12:</u> Veni Creator ed Esp.SS,mo Sacramento nella mes sa(s.Lorenzo); ore 18,30: concerto-lirica a S.Maria.

3/01/12: impianto anti-furto chiesa di S.Maria.

6/01/12: befana ai chierichetti; messa e bacio Bambinello a S.Lorenzo, alla vespert. a S.Maria (affoliata). Vento gelido!

# **GERANO - STOP**

Per l'abbonamento utilizzare il c/c postale n° 54575006 intestato alla Parrocchia di S. Maria Assunta 00025 Gerano (Roma).Direttore Responsabile:Don Giovanni Censi. Redattori: Benedetto Di Pietro e Andrea Proietti. Ciclostilato: Centro Giovani G.I.A.C. Via Porta Cancello 1, 00025 Gerano (Roma). Sito web: www.parrocchiagerano.it Email: info@parrocchiagerano.it